

COVID-19 I medici di base: noi ancora fermi

Vaccini agli over 65, ma resta il ritardo sui grandi anziani

Sul portale della Regione sono partite le registrazioni per i nati dal '52 al '55

È arrivata l'ora degli over 60. I sardi nati dal 1952 al 1955 (senza esenzioni per patologia) possono registrarsi sul portale della Regione - vaccinocovid.sardegna.salute.it - e dare l'adesione. Saranno in seguito contattati dal Cup per fissare un appuntamento per la somministrazione del vaccino AstraZeneca. Per quanto riguarda i "fragili" la situazione è sempre la stessa: hanno diritto di priorità ma devono attendere di essere convocati (dall'Ats, o da Brotzu e Aou, che stanno vaccinando i pazienti che hanno in cura), non possono prenotarsi in alcun modo.

E mentre i medici di base avvertono che, nonostante l'intesa con la Regione, non sono ancora nelle condizioni di partecipare attivamente e con numeri importanti, l'Ats è alla ricerca di medici e infermieri che vogliono svolgere il servizio gratuitamente (aperte le manifestazioni d'interesse per formare un elenco di volontari)

I numeri

Dopo uno stop di qualche

giorno per mancanza di dosi, mercoledì sono arrivati i nuovi carichi, 43.290 Pfizer e 4.600 AstraZeneca (non Johnson&Johnson, bloccato a Pratica di Mare) e le iniezioni sono ripartite a macchia di leopardo. Salgono a 352.190 quelle fatte nell'Isola, a fronte delle 446.110 consegnate finora (78,9%) e restiamo sempre al quartultimo posto, davanti a Sicilia, Basilicata e Calabria. La media nazionale è dell'82%.

Secondo il report settimanale della Fondazione Gimbe, gli over 80 sardi che hanno ricevuto la prima dose sono il 39,2%, anche la seconda il 29,8 (peggio fa solo la Toscana, con il 28%). Il sindaco di Cagliari Paolo Truzzu, per accelerare le chiamate dei grandi anziani che ancora aspettano (circa 4.000) ha incaricato oltre venti dipendenti comunali di supportare l'Ats nelle telefonate.

Nella fascia d'età 70-79 anni siamo in alto mare (ma è un problema di tutta Italia): 20,9% prima dose, 3% anche richiamo (stessa media nazionale). La percentuale di popolazione totale che ha

completato il ciclo è 5,8% (siamo penultimi), la media italiana è dieci punti sopra, in pole il Piemonte con l'8,3%.

Da ieri, via alla campagna per i cittadini nati dal '52 al '55, che non appartengono alla categoria dei vulnerabili, dunque ora si possono iscrivere alla piattaforma dedicata tutti coloro che hanno da 65 anni in su. Tutte le informazioni su <https://www.sardegna.salute.it>.

I medici di base

Dopo l'intesa a livello nazionale e locale, la discesa in campo dei medici di famiglia è (quasi) ancora sulla carta. Ieri il presidente della Fimm Umberto Nevisco ha scritto all'assessore, al direttore generale e al commissario straordinario Ats per segnalare due ostacoli gravi. «Dopo aver sperimentato la vaccinazione sia in studio che a domicilio degli assistiti, devo segnalare che non esiste l'indispensabile organizzazione logistica che consenta la consegna dei vaccini ai medici di medicina generale. Inoltre - prosegue

Nevisco - non esistono nemmeno delle direttive concordate che regolino la nostra attività presso i Punti vaccinali territoriali di Ats, situazione che di fatto rende incerta e frustrante la nostra partecipazione. Sono due gravi problemi che richiedono immediata soluzione, in quanto stanno "zavorrando" pesantemente la nostra campagna vaccinale».

Cristina Cossu

RIPRODUZIONE RISERVATA



L'HUB
La vaccinazione di un'anziana signora alla Fiera di Cagliari nei giorni scorsi



Peso:34%